

L'AMBIENTE AL CENTRO PER UNO SVILUPPO GREEN



Gian Luca Galletti • Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Uniformità e trasparenza dei controlli su tutto il territorio italiano, contrasto più incisivo ai reati ambientali, maggiore efficacia nella valorizzazione delle risorse naturali: sono questi gli aspetti più rilevanti della riforma delle Agenzie ambientali, approvata in via definitiva alla Camera nel giugno scorso. Il governo ha lavorato in questi due anni a un mosaico di riforme ambientali imprescindibili per un paese come l'Italia, che guarda al futuro pensando all'*economia verde* come vero motore dello sviluppo. Il primo tassello è stato la *legge sugli ecoreati*, con cui abbiamo introdotto certezze attese da anni su attività illegali come l'inquinamento e il disastro ambientale, il traffico e l'abbandono di materiale ad alta radioattività.

A seguire il *Collegato ambientale*, una vera e propria finanziaria *green*, che affronta con misure tutti i settori nevralgici dell'economia verde: di prevenzione, di sperimentazione, di forte investimento economico in sicurezza ambientale. Tutte norme perfettamente coerenti con l'impegno preso alla Cop21 di Parigi e con il modello di sviluppo circolare proposto dall'Europa.

La riforma delle Agenzie ambientali (L. 132/2016) è un altro tassello fondamentale che ci permette di guardare al nostro ambiente come elemento centrale di benessere per i

cittadini. Da tempo era urgente una riforma: non era più possibile avere tante modalità di tutela ambientale a seconda delle varie Arpa regionali. L'effetto della frammentazione diventa irrimediabilmente quella debolezza e quella confusione che non dà garanzie ai cittadini e scoraggia gli investimenti sul territorio. Un coordinamento che instaurasse uniformità di valutazione in tutto il paese era, quindi, quanto mai necessario.

Con questa riforma un ruolo strategico è attribuito all'Ispira, cui sono devolute funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico volte a rendere omogenee le attività del *Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente* che, come recita l'articolo 3, svolge il monitoraggio dello stato ambientale, conduce le istruttorie per il rilascio di autorizzazioni, per le sanzioni e la stima dei danni, fa attività di ricerca e di informazione.

La nuova legge armonizza così il lavoro delle Arpa/Appa, in modo da cancellare il divario di efficienza e costi che hanno creato differenze nella qualità dei controlli e tra le imprese che devono ricorrervi.

Un divario eliminato grazie anche ai cosiddetti Lepta, i *livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali* che ogni Agenzia regionale deve assicurare.

Altre novità importanti introdotte dal provvedimento sono il sistema

informativo nazionale ambientale e la rete dei laboratori accreditati. Si rafforzano, dunque, in maniera evidente la trasparenza e la qualità scientifica dei controlli.

Non dimentichiamo poi che la riforma rappresenta una vera risposta di legalità, visto che tra i suoi effetti più strategici e attesi c'è il conferimento di una maggiore efficacia alla lotta agli ecoreati, introdotti nel codice penale. Così vogliamo contribuire all'attuazione del principio "chi inquina paga" e dare maggiori certezze agli italiani nella tutela dell'ambiente che li circonda e della loro salute.

Il governo e il Parlamento, insomma, hanno affermato ancora una volta la centralità dell'ambiente nella grande sfida di sviluppo dell'Italia. Continueremo su questa strada, assicurando un impegno ambizioso nella definizione del pacchetto sull'*economia circolare* e degli altri provvedimenti in discussione in Parlamento. Tra questi c'è il disegno di legge sul *consumo del suolo*: un impianto normativo che ci aiuta ad affrontare un problema antico che affligge il territorio italiano e ad aprire, al tempo stesso, nuove opportunità di sviluppo sostenibile. Perché lo sviluppo potrà essere tale solo se sarà in grado di puntare con la necessaria attenzione e con altrettanta carica innovativa sulla straordinaria offerta ambientale italiana.

